

## Intervista di Fausto Cigliano su Pino Rucher

Ho attraversato a partire dagli anni cinquanta praticamente l'ira di Dio delle orchestre, orchestre, perché io suonavo la chitarra, d'accordo, però ho cantato molto spesso anche con l'orchestra e naturalmente ogni volta che avevo l'approccio con l'orchestra, con le tante orchestre, Angelini, Barzizza, etc., di quell'epoca lì, ogni volta che avevo questo approccio insomma, la prima cosa che andavo a vedere chi era il chitarrista, come suonava, etc., proprio per la curiosità perché io naturalmente ho suonato e suono la chitarra. E chi era Pino Rucher? Praticamente, per me era una specie di ossessione, per certi versi è stato, perché ogni volta nelle tante passeggiate, diciamo così, in varie registrazioni lo incontravo sempre, quindi, e avevo anche preso una dimestichezza con la meraviglia della sua chitarra elettrica, di come la gestiva insomma. Quindi, da quel punto di vista, è stato sicuramente un chitarrista storico per certi versi, storico in quanto che ha cominciato anche a fare, a entrare nelle mani di Ennio Morricone.

Pino Rucher, che già da tempo incideva nella RCA, lavorò fin da subito con il primo Ennio, col primissimo, proprio, Ennio Morricone e infatti Rucher incise con me un disco orchestrato da Ennio Morricone: *"Tu si tu"* e *"L'ammore fa parlà napulitano"*.

Dopo poco che facevo il cantante, cantante e chitarrista, non ancora con l'orchestra, ho avuto l'occasione di vincere il Festival di Napoli con la canzone *"Sarrà chi sà"* e naturalmente feci il disco *"Sarrà chi sà"* e *"Scurdammoce 'e ccose d'o munno"*; be', in queste registrazioni, c'è Pino Rucher, naturalmente, che suonava la chitarra, che io già avevo conosciuto in altre circostanze, ma che praticamente era quello a cui miravo sempre ogni volta che mi capitava di incidere qualche cosa.

Lavorai con l'orchestra di Angelini con Pino Rucher alla chitarra nel Festival di Sanremo del 1960, e c'è un film, *"Sanremo - La grande sfida"*, dove mi rivedo e noto Pino Rucher in prima fila nell'orchestra. Peraltro, nel film *"Sanremo - La grande sfida"* nel commento musicale del M° Piero Umiliani si riconosce perfettamente la chitarra elettrica di Pino Rucher.

Nel film *"Un bellissimo novembre"*, in cui io canto il brano *"Nuddu"*, nella musica del M° Morricone troviamo anche un assolo di chitarra elettrica di Pino Rucher, inconfondibile il tocco e il suono di Rucher, è un bossanova praticamente.

Pino Rucher ha inciso con la chitarra elettrica per me con tante orchestre, con Fragna, Riva, Pregadio, Morricone ovviamente, e tanti altri grandi maestri.

Ogni volta che vedo film di quei tempi, riascolto e riconosco con nostalgia la tecnica e la musicalità di Pino Rucher con la chitarra elettrica, inconfondibile in tante musiche di Morricone, Bacalov, Ferrio, Trovajoli, etc.



Alessandro Ferri, Fausto Cigliano